

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

PATTI DI ASSOCIAZIONE

	Annua	Semestrale	Trimestrale
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8,50	L. 4,80
» domicilio	» 20	» 10,80	» 6,--
Per tutta Italia franco di posta	» 22	» 11,80	» 6,--

Per l'Estero le spese di posta in più.
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.

Le associazioni si ricevono:
in Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, N. 100.

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina a centesimi 25 la linea o spazio di linea in carattere testino.

Articoli comunicati centesimi 70 la linea.

Non si tien conto niuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.

I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

ORDINAMENTO DELL'ESERCITO

Siccome noi ci abbandoniamo assai poco alla fiducia che possono ispirare le combinazioni politiche, spesso mutabili come il mutar di vento, facciamo piuttosto assegnamento su quella che ci può venire da una buona riforma delle leggi che ne hanno bisogno, e dal precedente apparecchio di tutte quelle risorse, delle quali può essere capace il nostro paese.

Perciò diamo più valore a qualunque notizia che rifletta il riordinamento dell'esercito e della marina, che non sia a tutti quei melliflui rapporti che i nostri agenti mandano da vari paesi sulle simpatie nutrite verso di noi, da questo e da quello. Fidarsi è bene, e non fidarsi è meglio. Ordiciamoci, rafforziamoci, e allora saremo più tranquilli. Le nazioni intanto sono rispettate, in quanto si mostrano capaci di resistere alla prepotenza, se a qualcuno saltasse in capo di usarla.

Servono da Roma alla Nazione: « È stata distribuita la relazione della Giunta della Camera intorno al progetto di legge per l'ordinamento dell'esercito e dei servizi dipendenti dall'amministrazione della guerra.

« La massima parte degli articoli del progetto ministeriale sono accolti: soltanto in alcuni pochissimi punti la Giunta non poté convenire colle proposte del Ministero. Il ministro della guerra però, intervenuto in seno ad essa, ha accettato parte delle sue idee, per cui sul progetto ora presentato all'approvazione della Camera sono virtualmente concorsi il Governo e la Giunta medesima.

« I punti principali, cui si riferiscono le modificazioni introdotte, sono i seguenti:

« E' tolta qualsiasi assimilazione a

grado militare; per cui gli assimilati del corpo medico militare, del corpo d'intendenza, del corpo veterinario e del corpo dei contabili avranno diritti ed obblighi eguale agli ufficiali dell'esercito. Invece si propone che i farmacisti facciano parte degli impieghi civili.

« Nella progressione dei gradi la Giunta non ha accettata la proposta del Ministero per la costituzione di tenenti di seconda classe ai sotto-tenenti; vi aggiunge la progressione relativa ai carabinieri, che debbono sempre considerarsi la prima arma dell'esercito.

« Quanto all'avanzamento nello Stato Maggiore generale, la Giunta accoglie con plauso la proposta che in tempo di pace non possono esser fatte promozioni da tenente generale a generale d'esercito, e vi aggiunge di suo che non solo le vacanze di generale d'esercito saranno compensate con altrettanti tenenti generali in più, ma anche quelle dei tenenti generali (con altrettanti maggiori generali o colonnelli brigadiere).

« In rispetto all'organico delle armi combattenti, la Giunta propone nell'artiglieria la istituzione di compagnie da costa.

« Quanto ai distretti, essa propone di lasciare maggiori facoltà al ministro della guerra nel numero delle compagnie permanenti da istituirsì.

« Riguardo alla cavalleria, esclude la formazione permanente in brigate, e propone di comprendere nell'ordinamento dell'arma i depositi di allevamento cavalli.

« Notevoli sono le modificazioni introdotte dalla Giunta riguardo agli ufficiali di complemento; secondo le sue proposte gli ufficiali dimissionari vi sarebbero soggetti sino al quarantesimo anno di età.

« Gli ufficiali provenienti dai volontari di un anno faranno parte dell'ufficialità di complemento sino al quarantesimo anno di età. »

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 2 novembre.

Giorno dei morti: *Requiescant in pace!*

Questo sospiro liturgico pare ironico a taluni, cui suona come una formula spiccia di cavarsi dalla noia di pensare a chi non è più.

Io non la vedo così: quella patetica invocazione di riposo agli estinti è a mio credere la sintesi delle commemorazioni per tutti i generi di morti: di più è un lusso; e qualche volta un inconveniente. Qui si dissepeliscono i morti per condurli a protestare, a fare chiasso, a mettere in combustione i vivi e far perdere la testa a chi ne possiede una di leggera in modo che un buffo di vento gliela porti via come un accessorio del cappello. Insomma si inaugura la repubblica nel cimitero di Mentana. Repubblica di morti che non parlano e che se potessero parlare si può scommettere che afferrato uno stinco lo romperebbero sulle spalle di coloro che gliene mettono in bocca di quelle, ma di quelle....

Lascio i morti raccomandandoli alla giustizia della storia e vengo ai vivi che hanno anch'essi tanto bisogno di raccomandazione. Parlo degli infelici percorsi dalla inclemenza delle acque.

Il ministro dei lavori pubblici è tornato sui luoghi ieri l'altro portando larghi poteri. In consiglio di ministri si decise di passar sopra ad ogni forma onde portare soccorsi immediati alla sventura. Il cuore dell'Italia ha già anticipato un *bill d'indennità*, caso mai il gabinetto n'avesse bisogno. Ma, lo ripeto, anche sfrondando il bilancio

d'ogni spesa che passi tra le superflue, i milioni che occorrono all'oppo non si troveranno: e il pensiero di volgere a questa santa opera quelli del Consorzio Nazionale trova adesioni autorevolissime. A Milano la *Perseveranza* e il *Pungolo*; la *Gazzetta* e l'*Unità Nazionale* a Napoli hanno sposata questa idea; ed io sono orgoglioso d'averne di seconda mano depono il germe nelle colonne del vostro giornale. A voi la cura di scaldarlo e di svolgerlo. Badate che le adesioni dei sottoscrittori del Consorzio hanno già preso l'aire, e in pochi giorni avremo compiuto un mirabile plebiscito di carità. I. F.

I NUOVI PROGETTI DEL MINISTRO DELLA GUERRA

Leggesi nel Conte Cavour:

Siamo lieti che i nuovi progetti dell'attuale ministro della guerra trovino favorevole accoglienza nella Stampa, nel Paese e nell'Esercito.

Son pochi giorni che noi abbiamo accennato a noi. On. Ricotti avesse in animo di formare alcune compagnie alpine, per la difesa della nostra frontiera di montagna, ed ora quasi tutta la stampa italiana prende in serio esame l'ardua proposta, giudicandola in generale con molta benevolenza e favore.

Oltre la *Perseveranza* anche altro giornale, il *Diritto*, reca una corrispondenza dalla Svizzera, che tratta il delicato argomento con molta perizia ed acume; ond'è che non si tarda a comprendere come il corrispondente sia persona pratica e assai intelligente di cose militari.

Ci manca lo spazio per riferire i lunghi e dotti ragionamenti con cui quel corrispondente sostiene l'idea dell'on. Ricotti, di formare alcune compagnie alpine; ma lasciandoci guidare unicamente da quel senso pratico che dividiamo con tutti i nostri lettori, non possiamo a meno di applaudire alla istituzione di un corpo speciale per la difesa dei nostri confini verso le Alpi.

I corpi speciali hanno sempre arrecato assai eccezionali vantaggi.

Chi non ricorda le vicende dei nostri bersaglieri, che fecero veri prodigi allorquando soli, con una tattica speciale, in mezzo a vecchie teorie di attacco e di difesa, avevano un'eccezionale importanza, e decidevano in modo straordinario delle sorti di una vittoria, per parte degli Eserciti di fanteria?

Oggi che la tattica è mutata, o che, in altri termini, tutti gli uomini di fanteria sono istruiti secondo la teoria dei bersaglieri, questi distinti militari non conservano quasi più che il titolo e la divisa di corpo speciale, e non v'ha dubbio che la loro importanza è relativamente d'assai diminuita.

Ciò prova che ogni istituzione ha il suo tempo, e che non bisogna mai fermarsi troppo sopra quello che esiste solo perchè ha con sé il prestigio del passato, ma che importa progredire e trovare sempre nuove forme secondo le nuove esigenze dei tempi.

Ora si rende indispensabile la costituzione di compagnie militari alpine, e noi facciamo plauso alla felice idea. La guerra e la tattica di montagna non può essere quella dei grandi piani di battaglia, su terreni che tengono assai vasta estensione.

Ciò che in aperta campagna potrebbe esser sommamente utile, riuscirebbe forse d'impaccio sulle montagne. Dunque è di necessità una tattica speciale e un corpo di soldati istruiti nella medesima.

L'idea è così semplice: il Paese l'ha così favorevolmente giudicata, che il Parlamento non potrà a meno che far plauso alle proposte dell'onorevole ed operoso ministro della guerra.

Ecco l'ordine del giorno che il generale Ducrot ha indirizzato alle truppe dell'8° Corpo d'armata, di cui prese il comando, colla residenza a Bourges: ORDINE 1°

8° Corpo d'armata, Quartiere gener. Ufficiali, sott'ufficiali e soldati dell'8° Corpo d'armata!

Accettando il comando che mi con-

APPENDICE

LA

QUESTIONE DEI DILETTANTI

Al signor Bartolomeo Graziani in Padova.

Le è piaciuto, colendissimo signore, sollevare una questione ardua e delicata come questa, e siccome io corro da più d'un anno di teatro in teatro sulle peste di questi signori, mi credo in diritto di dire la mia parola in argomento. Ella, signor Bartolomeo, si trova scandalettoso anzichè di tutto questo germinare di dilettanti, e trovando che dal più al meno fatte poche eccezioni essi corrono a rovescio delle regole della buona drammatica recitazione, la vorrebbe creare una

Società di dilettanti modello degna di Padova, e la vorrebbe sussidiata dal Municipio.

Le dirò che ad onta che il *Corriere Veneto* sostenga che erida da un pezzo per la fusione delle Società, io l'ho sostenuta e in queste colonne ed in altre, prima che il *Corriere Veneto* fosse nato, e mettesse i primi passi fuor della culla, che anzi a mio credere il *Corriere* s'è occupato così poco dei dilettanti che in verità durerei fatica a trovar il numero in cui ha sostenuto la fusione sopradetta. Né io solo, ma chi prima di me se n'è occupato, come ci avvisiamo data la imbecillità l'un l'altro, fummo tutti concordi a chiederla ed appoggiarla. E a dire la verità, modestia a parte, furono secondate le nostre istanze, che fruttarono la riunione dell'*Iride* e *Concordia*, e più tardi delle *Talia* ed *Antenore*, come ne abbiamo grati ricordi in lettere pervenuteci dalle Società stesse, nelle quali si dichiarava

appunto di aver fatta ragione ai nostri eccitamenti.

Ed anzi perchè il *Corriere* m'è venuto tra mano non posso fare a meno d'osservare al medesimo essere non poco inesatta la sua opinione che a Firenze ci sia una sola e celebre società filodrammatica, perchè è vero che l'Accademia dei Fidenti, vi è nobilissimo esempio d'una buona, non dirò perfetta, società filodrammatica, ma la *Gazzetta d'Italia* di pochi giorni fa portava le seguenti pressochè testuali parole: *Ieri sera ebbe luogo una recita di una delle tante società filodrammatiche che pullulano nella città.* Per cui sembra che il *morbus dilettantium* ci sia anche nella gente di Firenze, ad onta delle protezioni accordate dall'onorevole Peruzzi e dalla cittadinanza all'Accademia dei Fidenti sopranominata.

Sousi, egregio sig. Graziani, se ho voluto dire una parolina al *Corriere* che ha cortesemente ospitata la sua

proposta, prima di venirla a discorrere con lei nell'argomento che sostiene con tanta energia.

In primis io rifiuto la protezione municipale per due ragioni: la prima d'ordine generale, la seconda d'ordine particolare.

Mi spiego: in generale io credo che il voler trarre in campo ogni momento il Municipio a proteggere di qua, ad appoggiare di là, e sostenere di su, a favorire di giù ed a pagare in tutti i casi, sia un voler accidere sempre più i vanti e la potenza dell'iniziativa privata, sia un voler aggravare i contribuenti per le idee buone, ma troppo soggettive, di qualcheduno. E questa è la ragione d'indole generale. Infatti l'idea d'aver una Società filodrammatica ammodo sarà un desiderio mio, suo, egregio e gnore, mettiamo in compagnia il cronista del *Corriere*, ed un'altra ventina di persone, ma le pare che per carvarci questo gusto debba il Municipio spendere del suo? Sappia che ad

onta che il Municipio di Firenze non sia il mio, e che sia naturalmente più ricco assai di quello di Padova, pure fin da quando furono votate, ho planto in cuor mio le 12,000 lire (salvo errore) sprecate a mio avviso, a proteggere i Fidenti di quella città.

La vede bene come lesinano i nostri consiglieri il sussidio al Teatro Nuovo, ed io sarei del numero a dinnegarlo, e vorrebbe che pigliassero a cuore una Società filodrammatica, cosa che non porterà certo nè la vita di tanta povera gente, nè alcun aumento del Dazio consumo; il corrispettivo che l'onorevole Maluta trova pure nel sussidio teatrale?

Il resto della gente, le nostre signore della bassa e media borghesia, le nostre popolane, sartine, modistine e simili pur rispettabilissime persone, grandi e piccine, maritate e nubili, vane ai dilettanti perchè con pochi quattrini, (domando scusa se dico pane al pane con una certa franchezza), si

fidà il Presidente della Repubblica, non ho che un solo pensiero: il paese... Una sola volontà: lavorare con voi... Dopo le dure prove che abbiamo passate, noi abbiamo da rammentarci che sul campo di battaglia l'entusiasmo non può supplire alla preparazione, cioè al lavoro accumulato...

Quanto alla vostra condotta morale... soldato... è egli necessario che ve la tracci? Ho bisogno di dirvi che siete la speranza di tutti quelli che lavorano, di tutti quelli che pregano... L'armata è l'anima della nazione...

Poco fa ancora, sembrava l'esserlo dimenticato e volessero abbandonarci! Vi sapete quello che è successo! Oggi, ricchi e poveri, tutti, si mettono nelle nostre file... Giamaid doveri più imperiosi, più sacri ci saranno stati imposti, poiché essendo istrutti, disciplinati, forti, fermeremo i nemici dell'interno senza che sia necessario di ricorrere a dolorosi rigori...

Quanto al vostro che abbiamo combattuto a tutto potere dal Reno fino alle rive della Loira, forse ad essi rincrescerei di averci per sempre lacerato il cuor, strappandoci dalle nostre mani coperte di piombo, i figli più dilati della Francia...

Al campo d'Avor, 29 ottobre 1872. Il generale di divisione Comandante in capo P. S. Corpo d'armata

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 31. — L'editore Didier di Parigi sta per pubblicare una nuova importante opera, che non sarà priva d'interesse per gli italiani; essa è l'histoire de Gregoire VII, e ne è autore il Villemain

— 1. Leggiamo, nella Patrie: Ci si dice, ma non possiamo garantirlo, che il governo dell'imperatore della Russia sta negoziando con grande attività, per indurre la Prussia allo sgombramento totale e immediato del territorio francese.

— I propagatori di questa notizia soggiungono però che lo Czar metterebbe per condizione al suo intervento, che il governo francese potesse dargli delle garanzie di sicurezza, specialmente contro le mene dei radicali che i governi europei esecrano quanto l'Internazionale.

— RUMENIA, 30. — Un decreto del principe Carlo convoca le Camere a Bukarest, per il 27 novembre.

— SERBIA, 28. — La Dieta Serba (Scupcina), ha respinto la proposta di dispensare gli israeliti dal servizio della fanteria.

— SVIZZERA, 1. — Le elezioni svizzere, al Consiglio Nazionale diedero il finale risultato di circa 90 revisionisti e 45 anti-revisionisti.

Il numero dei deputati revisionisti che facevano parte del cessato Consiglio Nazionale, e che figurarono nel nuovo è 72, senza calcolare i consiglieri federali che dopo la loro nomina all'Assemblea, dovettero essere sottoposti ad una nuova elezione.

ATTI UFFICIALI

R. decreto 29 settembre che approva l'aumento di capitale della Società Tintoria ed apparecchiatura Comense.

R. decreto 6 ottobre che approva lo statuto della Banca mutua popolare del distretto di Oderzo.

Disposizioni nel personale giudiziario, nel personale dei notai e in quello degli insegnanti nella R. scuola superiore di agricoltura in Portici.

La Gazzetta ufficiale pubblica il seguente avviso del ministero delle finanze (direzion generale del Tesoro):

Interesse dei Buoni del Tesoro. Per effetto del regio decreto in data 4 novembre 1872, a cominciare dal giorno 2 stesso mese viene aumentato del 10 per cento l'interesse dei buoni del Tesoro, stato fissato col reale decreto del 12 marzo corrente anno, numerò 723, serie 70.

È revocata la disposizione del 22 febbraio scorso anno, che fu pubblicata nella Gazzetta ufficiale del regio del 23 stesso mese, per la quale veniva sospesa l'emissione dei buoni del Tesoro con scadenze inferiori a sei mesi.

Di conseguenza l'interesse dei buoni del Tesoro, a cominciare dal giorno 2 novembre 1872, è stabilito come segue: 3 0/0 per buoni con scadenza da 3 a 6 mesi. 4 0/0 per buoni con scadenza da 7 a 9 mesi. 5 0/0 per buoni con scadenza da 10 a 12 mesi.

Firenze, il 4 novembre 1872.

CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

Danneggiati dalle inondazioni. — Oggi, al tocco, il sig. Prefetto della Provincia, comm. Bruni, convocò nel proprio ufficio i cittadini, di cui diamo sotto l'elenco, coi quali rimase definitivamente costituito il Comitato di soccorso ai danneggiati dalle recenti inondazioni.

Ecco l'elenco:

- Co. Ferdinando Cavalli, Senat. del Regno. Prof. Gustavo Bellavivis. Co. Giovanni Ciudella. Cav. Emilio Murguro, Dep. al Parlam. Comm. Franc. dott. Piccoli. Cav. Stefano Breda. Cav. Carlo Malina. Dozzi cavaliere Antonio, Dep. provinc. Geruti avv. Francesco. Scapin cav. Domenico. Antonelli dott. Andrea. Beggiato dott. Tullio. Viel cav. Giuseppe. Coletti avv. Domenico. Favaron avv. Antonio. Arrigoni nob. Oddo. Jacur cav. Vita Moise. Coletti avv. Ferd. Rett. Magn. Miri conte Felice. Lazzara comm. Francesco. Giustinian comm. Sebastiano. Rocchetti cav. Paolo. Trèves De Bonifil bar. Gius. Trieste cav. Giacobbe. Bojani nob. Ferdinando. Direttore del Giornale di Padova. Presidente del Casino Pedrocchi. id. del Casino Negoziati. Cesare Vanzetti, pres. della Società. Allegria e Beneficenza. Toffolati Giuseppe.

Procedutosi alla nomina del Presidente, gli intervenuti ad unanimità ne fecero cadere la scelta sulla persona dell'gregio Prefetto, non tanto per riguardi suggeriti dalla sua posizione quanto per la fresca memoria degli ottimi risultati da lui ottenuti fungendo lo stesso incarico nel disastro della scorsa primavera.

Si passò quindi per le analoghe operazioni di dettaglio alla nomina di un sub-comitato, che rimase così composto, e che a quanto crediamo entro domani pubblicherà il suo manifesto ai cittadini:

- Conte Giov. Cittadella. - Avv. cav. Dozzi. Cav. Jacur. - Comm. Piccoli. Prof. Coletti. - sig. Bolaffio. - sig. Vanzetti Cav. Beltrame.

Farà come l'altra volta le funzioni di segretario il signor Gianatti, della R. Prefettura, il buon volere e l'utile operosità del quale sono superiori ad ogni elogio.

Padovani! La prova di generosità che avete date le mille volte, e che procacciarono alla città vostra l'antonomasia di filantropa, rendono superflui gli eccitamenti che noi potremmo darvi: Voi siete sempre accorsi dove si soffre, e si piange: non dubitate che ora farete altrettanto.

Offerte pervenute all'Amministrazione del Giornale in favore dei danneggiati dall'inondazione.

- D. I. P. L. 1000. Gregoletto Sante. L. 3000. Come da nota d'Abano. L. 146 17. Domen. Cappellato Pedrocchi. L. 40 00.

L. 246 17. Somma precedente. L. 206 50.

L. 462 67.

Ottimo esempio. — L'Arciprete di Abano signor Ferraro Antonio rivolgendosi, come ieri, ha fatto dall'altare, ai suoi parrochiani per invitarli a soccorrere i poveri danneggiati dalle inondazioni, diede un ottimo esempio, che vorremmo imitato da tutti coloro per quali la missione della carità è un sacro dovere dell'abito che portano.

E noi siamo sicuri che il successo non sarebbe diverso da quello che l'Arciprete di Abano ha conseguito, doppiamente rimarrebbe in quanto che buona parte della somma raccolta si deve ad una elemosina fatta in chiesa, frutto certamente di piccole offerte, anche dei meno abbienti, secondo le scarse loro fortune.

Congratulandoci cogli abitanti di Abano, e con chi seppi interpretarne le filantropiche disposizioni, pubblichiamo più sotto l'elenco nominativo degli oblatori coll'importo elargito:

Colletta fatta in Abano per gli inondati del Pa.

- Antonio Ferraro, arciprete. L. 5 00. Graziani Pietro, cappellano. L. 4 00. Rampazzo Pegola Luigi. L. 00 50. Trevisan dott. Antonio, segret. L. 4 00. Astolfi dott. Santè. L. 2 00. Fracelli Menegoli. L. 4 00. Bigon Girolamo. L. 2 00. Bigon Domenico. L. 2 00. Rampazzo Antonio. L. 00 50. Sette Andrea. L. 5 00. Rizzo Graziano. L. 2 00. Pelizza Sera Antonio. L. 5 00. Bertuzzi Michele. L. 4 00. Bonelli dott. Antonio. L. 10 00. Cav. ing. G. B. Brillo. L. 8 00. Brunoro Antonio. L. 1 00. Tormene Francesco. L. 1 00. Famiglia Giustinian Girolamo. L. 20 00. Rigoni Fratelli. L. 10 00. Dalla Vecchia dott. Pio. L. 20 00. Serafin Giuseppe. L. 4 00. Bertozzo Domenico. L. 2 00. Rigoni Domenico. L. 6 00. Questa in chiesa. L. 30 17.

L. 146 17.

Accademia di Bovalenta. — Avverimento che ha seduto di giovedì, 7 corrente, in Sala Verde Municipale, sarà pubblicata ed è sperabile che fra i molti cittadini vi occorreranno in buon numero anche gli signore.

Dibattimenti presso il R. Tribunale correzionale di Padova: 6 novembre. Ferimento. P. M. Federici. Difensori: Donzelli ed Indri. 7 detto. Contravvenzione alla legge sul bollo. P. M. Id. Difensore Indri. 8 detto. Furto. P. M. Riello. Dif. Bonini. id. Cavagnoni. Difensore Bonini.

Denario e tasse. — Fra le disposizioni fatte nel personale dell'amministrazione del demanio d'offele lasse troviamo la seguente: Canevani Giuseppe, ricevitore del registro a Camposampiero (traslocato a Castelnuovo di Gariagnana (Massa Carrara).

Arresti. — Dalle guardie di pubblica sicurezza si sono eseguiti gli arresti di un ozioso, di un suonatore notturno, e di due mendicanti: non però di quelli ai quali la legge permette di restare nei luoghi dove mancano o sono insufficienti i ricoveri; perchè in tal caso, più che la legge, è un sentimento verace di pietà che rende più tollerabile la questua.

Nessuno più di noi deplora la piaga profonda dell'accattonaggio; ma conviene distinguere da coloro che non l'indegno mestiere ingannando il prossimo, dagli altri, che per impotenza o per una sorte disgraziata, meritano la comune pietà.

Fiera al Monselice. — Ci scrivono da Monselice 3:

Malgrado che la fiera di Padova facesse concorrenza, ieri è riuscita bene anche l'altro; favorita da un bel sole d'autunno; folla di gente, affari moltissimi.

I dilettanti padovani, dei quali annunziamo la comparsa su queste scene, si dipartono, dolendovene: peccato che il pubblico sia un po' freddo. Eppure oltre all'abilità incontrastabile di quei giovani nelle parti loro affidate meritano un elogio per le novità teatrali che ci fanno gustare. Fra le altre abbiamo avuto il Nerone.

Spero che la corrente di simpatia per pubblico ed attori si renderà più sensibile col progredir delle recite.

Un impostore. — Apprendiamo dai giornali di Francia che il preteso complice di Troppmann, arrestato a Bruxelles, era un antico sott'ufficiale dell'ottantavesimo reggimento di linea francese, che fu a Roubaix dal 20 maggio alla fine di luglio 1872.

La sua condotta in quella città non diede luogo a rimproveri. Lasciò le sue carte di servizio militare in garanzia dell'importo di cinque franchi presso un negoziante di novità, che gli vendette un paletot. Deve ancora dieci giorni d'affitto al suo padrone di casa, che

il Municipio? Che se recitano una produzione cattiva, o se la recitano male, o se il teatro non è perfettamente scelto, o se c'è una di quelle qualunque magagne per cui noi andiamo molestando nelle nostre riviste i dilettanti, si dirà: E il municipio che paga perché non provvede, perché non dispone, perché non regola? Per conto mio se i signori del Comune hanno occhi non dovrebbero pigliarsi una così mala gatta a parlare.

Quanto poi all'opportunità della fusione col difetto presente di elementarmente dogni di costituire una società modello, messa a raffronto di certi vantaggi che a parità di merito, porta la presente dispersione delle società, potrà essere appunto l'argomento di futura pertrattazione.

Intanto mi creda con tutta considerazione.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 31. — Gli agguaggi da caccia di S. M. il Re sono arrivati oggi verso le tre. Vi era una quarantina di cavalli coperti da giuldrappe, dalle mani reali, e condotti a mano da palafrenieri. Questi cavalli appena usati dai signori scuderie, in cui furono tradotti da Napoli vennero messi nelle scuderie del Quirinale.

S. M. il Re è stato a Roma nella giornata di domani.

MILANO, 31. — Il Principe Umberto ha fatto tenere al Sindaco comm. Bellinzaghi, lire 500, per essere distribuite in soccorsi ai feriti ed alle famiglie dei morti nel disastro di via S. Marco.

(Corriere di Milano) NAPOLI, 31. — Il principe Tommaso ha cominciato il suo servizio come guardiamarina, lasciando l'Hotel Vittoria, e dormendo a bordo della Garibaldi.

TORINO, 31. — A presidente del Consiglio d'amministrazione della Società ferroviaria dell'Alta Italia è stato definitivamente nominato l'egregio sig. marchese Lucerna di Iora.

CANICATTI, (Siracusa) 30. — Leggesi nel Giornale di Sicilia del 30 novembre: Il sig. barone Alessandro Bordinaro si recava nella propria vettura da Canicatti a Recalmuto, ed alle ore 2 ponendo del 29 corrente fu assalito da tre incogniti, dei quali riceveva un colpo d'arma da fuoco, in seguito al quale cessava di vivere ed il cadavere fu trasportato in Canicatti.

sta un pochino in mostra, si viene corteggiata con una certa libertà e la commedia, ed i dilettanti sono il meno. La sua società filodrammatica sarebbe un guadagno per l'arte, ma queste care signore, dato che le altre società morissero, perderebbero parecchie sere, onde soddisfare questa loro innocente vanità femminile, questa loro voglia di geniale calececio, ed accogliere le lusinghe dei loro innumerevoli ammiratori, e che non si trovano anche disgate con noi perché colle nostre fisme artistiche abbiamo diminuito al numero di questi lieti ritrovi. Guardi, a qual rischio correremmo Lei, ed io, se, le stessi bottoni.

Oh ma non sarà una gran spesa poi questa che il municipio ci rimetta la pelle? Suppongo questa sua obiezione. Ma non conosce lei la storia dei sassidi? Si sa, si comincia col domandare un tre, quattrocento franchi all'istruttore, ed è tutto, forse. Ma poi un altro anno bisogna que-

l'istruttore rimeritato di più, perché fa le cose per benino, e gli allievi fanno un figurone, diamogliene settecento, e poi ottocento, e poi mille e poi se vuole, ci fermiamo. Ma ci vorrebbe qualche centinaio di franchi per rimeritare l'Alunno A. Pallieva B, poi bisognerà rifornire la guardaroba, poi converrà adattare un teatrino per le recite, poi forse bisognerà provvedere ad un corso di drammatica, che si rende necessario, poi... se vuole, basta, ma siccome tutti i sussidi la finiscono così, ritengo chiaramente dimostrato che il municipio non ci debba entrare, perché aggraverebbe i contribuenti, e si assumerebbe un ramo di spesa che oggi fortunatamente non ha.

Ella mi dirà che i soci diminuiranno il contingente municipale, e ricorda in proposito i 600 soci dell'Istituto filarmonico-drammatico d'un tempo. Ma qui c'è molto da osservare. In prima la differenza dai tempi d'allora ai tempi d' adesso, che non occorre dimostrare,

perché corre sulle bocche di tutti, in secondo luogo non esservi stato allora altra società filodrammatica che l'Istituto, esser oggi al contrario le forze, disperse, né molta la probabilità di raccoglierte; in terzo luogo non esservi stati allora né gli Ospizi marini, né il Tiro a segno, né l'Istituto Camerini, né gli Asili infantili, né la Società dell'Allegria e beneficenza, né le scuole professionali, né il Consorzio nazionale, né la Società di Solferino, né le associazioni gentilmente imposte ai giornali... tutti ne che sono tanti capitoli dei bilanci privati, che assorbono tutta la categoria delle spese improduttive, nella quale un buon padre di famiglia pena sempre ad introdurre un nuovo dispendio. Oppure, il buon uomo, tenero di cuore, paga, per schermirsi al momento da lei, da me, che gli sono amico, e che gli chiedo con una cortesia assassina l'appoggio della sua borsa, ma poi non si fa trovare in casa dell'essatore, e brucia la ricreante, se ne serve per suo consumo.

La storia della Società Talia dovrebbe conoscerla, perché in mezzo ci doveva essere anche lei; se non la sa, ce la potrà raccontare un'altra volta. Conchiudo intanto questa mia lettera che forse non sarà la sola in argomento, col dirle che io, partigiano arrabbiato un tempo della fusione, mangio che ho cacciato la mia persona nei crocchi dilettanteschi, ho dovuto convincermi che correvo dietro ad un'utopia, mi sono alquanto raffreddato.

Approvo però del resto che la Società Carlo Goldoni si sia assunta la iniziativa della fusione, e se dessa anaspas qualche cosa non verrò io a guastarle le uova nel paniere, ma posso inviarte di cuore un Du. ce. la mandi buona!

Che in ogni caso non approvo punto che il municipio debba impiegare nell'argomento i denari dei signori contribuenti, e si metta nel gineprato di una società di dilettanti. Sa a quale rischio, a parte la spesa, lei mette

non ebbe niente a lagnarsi di lui, anzi n'era contentissimo.

Compare il giorno 29 ottobre dinanzi al tribunale correzionale, che lo condanna a tre mesi di prigione.

Giornalismo. — Il prof. Francesco Caracciolo attacca al Consolato di Monaco in Napoli assume la direzione di un nuovo periodico, che sarà pubblicato col giorno 9 corrente, e col titolo "Il Macchiaioli".

Noblessi oblige. riteniamo perciò che il prof. Caracciolo, patrocinando il vero progresso, come si prefigge nel suo manifesto, vi metterà tutto l'impegno dell'intelligenza di cui è fornito, e renderà l'onore dovuto al gran nome onde gli piacevi pregiare la sua pubblicazione.

Inondazioni. — La Gazzetta d'Italia dice che il ministero è molto preoccupato della qualità e quantità di provvedimenti che dovrà proporre al Parlamento per alleviare i danni delle inondazioni. Crede che si stia studiando la questione di un prestito contratto direttamente dal Governo ed applicato a riparare i danni prodotti dalle inondazioni, o contratto dai comuni e dalle provincie, con la garanzia del Governo.

Industria industriale. — Leggesi nella Libertà di Roma 2.

Sappiamo che il Comitato dell'inchiesta industriale attende ora a preparare le sue relazioni ed a formulare le sue conclusioni. I suoi lavori non sono però ancora interamente terminati, poiché esso ha deliberato che una sezione soddisfacendo ai voti espressi in proposito debba recarsi in Sicilia per compiere l'inchiesta anche riguardo alle produzioni e ai commerci dell'isola.

Notizie militari. — La Gazzetta d'Italia (2) dice esserle assicurato che fino da ieri, per ordine del ministero della guerra i volontari di un anno vennero tutti dalla dipendenza dei distretti e incorporati nei reggimenti attivi.

Il disastro di Palazzolo. — Un dispaccio telegrafico ci ha fatto conoscere il disastro avvenuto in Palazzolo (Sicilia) dove si ebbero a deplorare ben 32 vittime. Nella Gazzetta di Siracusa troviamo i seguenti particolari:

Una tremenda sciagura ha colpito, nella notte di ieri, la gaia e ridente città di Palazzolo. La dove poche ore innanzi esistevano i due popolosi quartieri della Guardia e Primitiva, dove il notevole e modesto palazzo ornavano decorosamente il paese, oggi all'atterrito spettatore non si presenta che il miserando spettacolo di un cumulo di macerie e di ruine! Cinque minuti di un uragano indescrivibile, menarabile, sono stati bastevoli a trasformare la faccia intera dell'abitato, a balzare nella più desolante miseria centinaia e centinaia di famiglie. Nessuno dei vecchi ricorda una simile disgrazia: gli stessi terremoti non recarono giammai in quel paese e quali ruine. Case smantellate, sin dalle fondamenta, esse rinate a metà, mura spaccate per tutta la lunghezza e ripiegate in avanti come per addossarsi alle case contigue, tutti completamente divelti, volte subissate, balconi schiantati: imposte e vetrate sconnesse od asportate per intero, fanali frantumati, alberi diradati e tutto questo per l'intera linea est-ord del paese!

Nel rimanente poi non c'è casa in cui non si debbano, riporre di nuovo, almeno per più di metà, le tegole sul tetto e rifare le inveciate.

Lungo la linea preaccennata v'è la chiesa S. Sebastiano, la cui facciata venne in parte staccata dal resto del fabbricato e che però bisogna demolire; evvi l'unico convento di monache, che fu crollata, atterrate, gravi il teatro, di cui non rimane che una piccola porzione del muro di prospetto; era la nuova casa Bibbia, con l'annessa locanda e l'agenzia delle imposte, che fu rasa letteralmente al suolo, seppellendo sotto le sue macerie più di dieci individui; erano infine tanti altri fabbricati a due piani di cui restò dove un muro dove un angolo, dove una stanza. Le strade sono ingombre e sbarrate di massi e rottami e le modalità del disastro si presentano così svariate da riescire strane ed incredibili. Di ventiquattro stollidi di frumento riposto in un magazzino non si vede punto traccia. I registri dell'agenzia e i volumi del catasto sono scomparsi, e qualcuno è rinvenuto a molti metri di distanza. In una casa venne solamente

involato il rame della cucina dalla parte del tetto; in un'altra furono asportate dalle finestre casse e panche.

I feriti di un balcone si vedono torti a gomito, quelli di un altro, ripiegati in senso diverso. Il pilastro di un palazzo è portato per sei pollici più innanzi senza scosse e scosse e tutto di un pezzo; un muro di un altro è portato indietro per un metro, senza scordature, ed è una trave od una porta che si sta apparendo ad un'altra casa; la è il brano di un mobile che viene staccato da qui. Le tegole di un palazzo si veggono abbiate lute in un punto del tetto e smazzicate come se fossero pesate; in un altro è rimasta la sola incrostatura senza che punto si conosca dove siano volate. La confusione è immensa!

In una stalla sul nudo terriccio, vanno raccogliendosi i corpi, mano mano che sono disotterrati. Sono ignudi, la maggior parte, perchè uccisi dalla ruina quando tranquillamente dormivano. Gli atteggiamenti loro sono siffattamente contorti e disformi che fanno ribrezzo. The nari, gli orecchi, la bocca sono otturati di terra; le carni sparse di polvere bianca. Qui è il cadavere di un padre che stringe al petto serratamente la sua creaturina, entrambi sfracellati nel cranio; là sono due fratelli abbracciati e schiacciati al petto e alla schiena; altrove è un giovinetto tutto sanguinante, che fu impiegato, che porta ancora appesa la lente, probabilmente studiava quando la sciagura lo percosse! Taluno è irrimediabile, tal altro è così conservato che pare sen dov'era. Quella stalla e convertita in un'area di dolori, i riconoscimenti e di estremo addio. Chi vi penetra ne esce stordito, confuso e inorridito.

A compendiare il triste racconto si può affermare, senza tema di esagerare, che la città è smantellata per un terzo, e che più di mille sono le famiglie cui manca l'abitazione a rigor di parola. Altre mille famiglie sono ridotte quasi ad alloggiare in un solo angolo della propria casa. Il danno tra città e campagna supera il milione, i morti ascendono a trentadue, i feriti ad una diecina.

Il prefetto della provincia ed altre autorità si sono recate sollecitamente sul luogo per provvedere nel momento a ciò che è possibile. Soldati e carabinieri lavorano a tutt'uomo per gli scavi e per l'ordine pubblico. Una Commissione si è già costituita per raccogliere sussidi e ripartirli secondo il bisogno; mentre a questo scopo un appello sarà fatto ai comuni e provincie di Sicilia.

Giocchi pubblici. — Si legge nell'Industriale Asiatico: Diamo con riserva la notizia che i giocchi di Baden devono essere trasportati nel Principato di Liechtenstein.

Massime di Giurisprudenza. — **Impiegati comunali.** — **Nomina.** — **Concorso.** — I Consigli comunali hanno piena libertà nella nomina degli impiegati. Possono però limitare a loro stessi questa libertà stabilendo di conferire gli impieghi per esame o per concorso. Quando è presentato un candidato per provare l' idoneità del concorrenti, il Consiglio comunale ha libertà di scegliere tra tutti gli idonei. Invece, quando si stabilisce che l'ufficio sia conferito per concorso, a colui che supera gli altri nell'esame, allora si restringe la libertà del Consiglio, dovendo la scelta cadere sul più meritevole. Le condizioni apposte ad un programma approvato e divulgato costituiscono la legge del concorso, che non può essere violata dal Consiglio comunale (Consiglio di Stato, parere 24 aprile 1872. — Rivista Amministrativa del Regno, 1872, pag. 519).

Condanna per delitto di stampa. — Carlo Pometti, gerente responsabile del Satana già condannato in contumacia nell'agosto decorso per reati di stampa, arrestato ultimamente veniva il 25, tradotto avanti la Corte d'Assise di Firenze e sul verdetto dei giurati veniva condannato alla pena del carcere per mesi trentacinque, e ad lire 4000 di multa.

Il di 7 novembre lo stesso Pometti, stato già condannato qualche tempo indietro nella stessa qualità di gerente del Satana per libello famoso a 6 mesi di carcere dal Correttore di Firenze sarà sottoposto davanti ai giurati a nuovo giudizio, scilicet della stessa qualità, per rispondere di altri reati di stampa.

Uffizi dello Stato Civile di Padova.

Bullettino del 3 novembre 1872.
NASCITE. Maschi n. 3, femmine n. 2.
MATRIMONI CELEBRATI. — Ruppulo Luigi, di Antonio, celibe, muratore, con Pagine Carolina, detta Cametta, di Gio. Batt. nubile, cunitrica, entrambi di ponte di Briga.
Squarcina Giovanni di d'Amico, celibe, rigatore di carta, con Pasetto Maria, di Angelo levatrice nubile, entrambi di Padova.
Franco Antonio, fu Melchioro, inseriente alla Regia Biblioteca, con Troiese Maria, fu Natale, nubile, cameriera entrambi di Padova.
MORTI. — Piron Francesco fu Antonio, d'anni 5, e mesi 2.
Forin Luigi fu Lorenzo, d'anni 34 oste coniugato, entrambi di Padova.

R. Osservatorio Astronomico DI PADOVA.

5 novembre
A mezzogiorno di Padova
Tempo medio di Pad. ore 11 m. 43 s. 44 z.
Tempo medio di Roma ore 11 m. 46 s. 11 z.
Osservazioni meteorologiche
eseguite nell'altezza di m. 17 dal suolo, e di m. 30,7 dal livello medio del mare.

Table with 4 columns: Barometro a 0° - mill., Termometro centigr., Temo del vap. acq., Umidità relativa.

ACQUA CADUTA DAL CIELO
Dalle 9 ore alle 9 p. del 3 mill. = 5,4.

ULTIME NOTIZIE

Telegrammi particolari del Secolo.
Roma, 3 novembre.
Il Re è ritornato in Roma questa mane alle sei. Crede si che la sua dimora qui sarà breve. Presiederà il Consiglio dei ministri.

Alle sette un convegno ferroviario speciale partì per Mentana, composto di persone recatesi all'inaugurazione dell'Ossario, che oggi ha luogo colla saluta del Papa decisi perfettamente ristabilita.

Secondo l'opinione di alcuni giornali S. M. il Re si fermerebbe a Roma circa una settimana.

DISPACCI TELEGRAFICI

(Agenzia Stefani)
ROMA, 3. — S. M. il Re è arrivato.

VIENNA, 3. — La Gazzetta ufficiale dice che il ministro d'Austria a Bruxelles, conte Vitthum, fu nominato ministro a Madrid. Il conte Chotex fu nominato ministro a Bruxelles.

MADRID, 3. — La Gazzetta annunzia che la Regina entrò nel sesto mese di gravidanza.

Sagasta presenterassi come candidato a Quintanar della Orden nella prossima elezione del deputato al Congresso.

PARIGI, 3. — Un ordine del giorno di Chanzy, 4° settimo corpo d'esercito a Tours dice:

«La Francia vuole conformare la sua posizione nel mondo - l'esercito deve dare l'esempio della virtù, necessaria, e deve restare estraneo ai partiti. Dovete servire il Governo con abnegazione ed assoluta devozione! Difenderete l'ordine interno, e se è necessario farete rispettare la bandiera della Francia all'estero.»

SPETTACOLI

TEATRO GARNIERI. — Circo Edouard fratelli Godroy, sesta rappresentazione ore 8.
Bartolomeo Moschin gerente-responsabile

NOTIZIE DI BORSA

Table with multiple columns showing market data for various locations like Venezia, Trieste, and Padova, including exchange rates and prices.

BANCA VENETA

DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI
Capitale L. 10,000,000

La Banca Veneta riceve versamenti in conto corrente corrispondendo l'interesse del 3 per cento.
Per somme versate vincolate per due mesi l'interesse corrisposto è del 4 per cento.
Riceve versamenti in conto corrente in oro vincolati per 45 giorni corrispondendo l'interesse del 3 per cento e 4 per cento con vincolo di tre mesi.
Senza trattamento d'imposta sulla ricchezza mobile.

Sconta cambiali sull'Italia munite al meno di due firme
a 6 0/0 fino alla scadenza di 4 mesi
a 6 0/0 « « « « « 6 mesi

Per anticipazioni sopra deposito di fondi e valori dello Stato o da esso direttamente garantite a 5 per cento d'interesse oltre alla tassa governativa di 1,20 per 1000.

Per le anticipazioni sopra altri valori o sopra merci di facile realizzazione il tasso d'interesse è del 5 per cento per cento oltre alla suddetta tassa.

La misura delle sovvenzioni è del 55 per cento del corso di borsa dei fondi e valori dello Stato o da esso direttamente garantiti.

Per tutti gli altri rami di affari di volta in volta.

Riscossa lettere di credito sull'Italia e sull'Estero.
Sconta effetti cambiali sull'Estero ai corsi di giornata.

S'incarica dell'incasso e pagamento di cambiali e coupons in Italia ed all'Estero.
S'incarica per conto terzo della trasmissione ed esecuzione di ordini alle principali borse d'Italia e dell'Estero.

Il Vice Presidente
M. V. Jacopo
Il Direttore
Enrico Rava

Cassa di Risparmio IN PADOVA

SITUAZIONE a tutto 31 ottobre 1872

Table with 2 columns: Item and Amount. Includes sections for 'ATTIVO' and 'PASSIVO'.

Padova, 2 novembre 1872.

Il Direttore
Agostino dott. Sinigaglia

Pro. Il Ragioniere
G. BATT. BIASUTTI.

Agli onorevoli, signori Sindacati e Maestri della città di Padova.

La sottoscritta Ditta si pregia avvertire le LL. SS. che presso il suo negozio in Padova, Piazza delle Erbe, tiene un

DEPOSITO DI LAVAGNE

d'ogni grandezza fino alla dimensione di metri 4,6 x 1,7 a prezzi convenientissimi.

Queste gigantesche grandezze sono indicatissime a sostituire nelle scuole le vecchie lavole nere, come si usa in Germania ed in quasi tutte le scuole delle primarie città d'Italia.

GIACOMO MASCHIO
Negoziante in Coloniali, Droghie, Cere, Medicinali, ed in specialità Colori ed articoli per la pittura.

4) Istruzione sulle specialità contro gli insetti del celebre botanico W. Byer di Singapore (Indie inglesi).

Polvere inastidica per distruggere le piante di d'oro, per le malattie, alloroide si corica, come pure la bianchezza del corpo, fra le altre le mutande e fra le sottane alla cintura, e ciò per essi giorni consecutivi. — Prezzo centesimi 50.
Il composto contro gli scarafaggi e le formiche, e contro i parassiti, quando infestati e principalmente lungo le strade, che essi percorrono e nei fori da dove escono, nonché negli umidi ed oscuri. Circondare il piede degli alberi e degli arbusti e spargere nelle airole. Nella camera da bigatti, ai piedi dei platani e lungo i pareti, quando vana il luogo da dove passano e s'introducono. — Prezzo cent. 80.
L'unguento indoro per le cimici fu adoperato in questo modo: provvedersi di una penna di pollo, la quale coperta dall'unguento da ambo i lati nella quale sia di un piccolo, si introduce negli interstizi o fessure dei letti, elastici o mobili, sorgono anche ricoperti di stoffe o di praticare ogni cinque giorni, nelle stoffe ed ogni mese nell'inverno, in modo di averlo fatto penetrare dovunque e colla certezza di un felice risultato. — Prezzo cent. 75.
La polvere copiosa va impastata con un po' di formaggio, preferendo il più pulzente e gnasto, e se ne formano delle pallottole grosse come nocchie che si depongono negli angoli delle camere o soffite infestate da tali animali, che appena se ne sono accorti, muoiono inaffabilmente dopo un'insaziabile agito, divenendo gonfi. — Prezzo centesimi 80.
Contro vaglia postale si spediscono per tutta Italia e per l'estero coll' aumento di cent. 50 per ogni specialità.

Si vende alla farmacia Reale all'Università, farmacia: Beggato, Viviani, Fertile, ussari, se magazzino di droghie Piazzi e Mantò, all'Antonia, da Ferdinando Sobradini, Vienna, farmacia Valeri e Cravato. — Bassano, Fabia e Baldassare. — Mira, Roberti Ferdinando. — Rovigo, Castagna o Disgo. — Legnago, Valeri. — Treviso, Zanetti e Zanini. — Adria, alla farmacia di drogheria di Domenico Facchini. — Badoa, alla farmacia Bisaglia. — In Este, Bagnoli. — Negri e nella principala farmacia del Veneto.

NOTA PER AUMENTO DI SESTO

Il R. Tribunale di Civile e Criminale di Padova...

Padova, 2 Novembre 1872. L. VALENTI Vice Cancelliere.

IL CANCELLIERE

della Pretura del Mandamento di Conselve porta a pubblica notizia...

Dalla Cancelleria della Pretura Conselve il 31 Ottobre 1872. L. VALENTI Vice Cancelliere.

Casino d'affittare

in via S. Gaetano, vicino Camerini Per trattare rivolgersi da Giuseppe Dalla Vedova...

Convitto Candellero

Torino, Via S. Felice, 33 (Anno 25) Col 6 novembre si ricomincerà la preparazione per l'ammissione...

DOLOR DI DENTI

Siano poi d'indole remittiva oppure siano della carie, sono sionemente mitigati coluso dell'Acqua Anaterina per la bocca del Dottor J. G. POPP di Vienna...

DENTI SANI

Per nettare e mantenere sani i denti e le gengive si presta separatamente l'Acqua Anaterina per la bocca del dottor J. G. POPP...

RECENTI PUBBLICAZIONI

della Premiata Tipografia Editrice F. Sacchetto

MARIA

Racconto di REBENTA MONSIEVI Padova 1872, in 12° - Cent. 60

VALENTINER E MUES Libreria Editrice Scientifico-Scolastica

Padova (succeduta alla Libreria Sacchetto) presso l'Università MILANO (Via S. Margherita)

Agli Studenti della R. Università, del R. Ginnasio-Liceo TITO LIVIO, delle Scuole Tecniche ed Istituto Tecnico, delle Scuole Magistrali e Normali.

La suddetta Libreria annunzia che, oltre de' testi prescritti o raccomandati per le scuole anzidette, dei quali verranno distribuiti elenchi appositi...

Non mancano pure alla stessa Libreria Grammatiche (che sono scritte in varie lingue, anche per uso degli stranieri), Dizionari; di numerosissime edizioni, e Classici, per imparare qualunque lingua antica e moderna...

Le vengono celeremente spedite tutte le novissime pubblicazioni delle letterature italiana, tedesca, francese e inglese; e per ultimo la Casa Libreria Valentiner e Mues assume e spaccia in pochissimi giorni commissioni di qualsiasi opera italiana od estera, pubblicata od in corso di pubblicazione...

Un ricchissimo deposito (in Padova) di vecchie edizioni (la maggior parte di letteratura italiana), delle quali fra pochi mesi si darà un ragionato catalogo, offre agli studiosi modo di provvedersi di buoni libri a villi prezzi.

Quanto poi ai prezzi di tutti gli altri libri, la succurdata ditta libreria avverte che la larghezza delle relazioni commerciali e la corrispondenza diretta col Tipografi, Editori e Librai si italiani che esteri, le fanno assicurare per i committenti uno sconto che gli altri librai non possono dare.

Prezzi fissi

LUIGI TRANQUILLI CHINCAGLIERE Grande e svariato assortimento DI LAMPADE A PETROLIO DI BERLINO a fiamma rotonda di tutta novità ed a prezzi discretissimi

PILLOLE ED UNGUENTO DI HOLLOWAY.

PILLOLE DI HOLLOWAY. Questo rimedio è riconosciuto universalmente come il più efficace del mondo. Le malattie, per l'ordinario, non hanno che una sola causa generale, cioè: l'impurezza del sangue, che è la fontana della vita. Detta impurezza si verifica prontamente per l'uso delle Pillole di Holloway...

UNGUENTO DI HOLLOWAY. Finora la scienza medica non ha mai presentato medicamento alcuno che possa paragonarsi con questo meraviglioso Unguento che, identificandosi col sangue, circola con esso fluido vitale, ne scaccia le impurezze, spurga e risana le parti travagliate, e cura ogni genere di piaghe ed ulcere...

ORARIO FERROVIE DELL'ALTA ITALIA

Table with columns for routes (Padova-Venezia, Venezia-Padova, Padova-Verona, Verona-Padova, Padova-Bologna, Bologna-Padova) and departure/arrival times.

È facile evitare i sarrazzi velenosi, i falsi, i falsi di que...

NON PIU' MEDICINE

Salute ed Energia Restituite a Tutti SENZA MEDICINE E SENZA SPESE mediante la deliziosa farina igienica, la REVALENTA ARABICA

DU BARRY DI LONDRA

AVVISO IMPORTANTE Da oggi in poi un solo minuto di cottura sarà bastevole per la Revalenta. Mediante un processo brevettato siamo prevenuti a torrefare la farina...

La torrefazione della Revalenta ne migliora considerevolmente il sapore, ed ha il vantaggio di risparmiare tempo e fatica per cuocerla.

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dispepsie), gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, emorroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiatura, capogiro, ronzio di orecchie, eruzioni cutanee, emicrania, nausea e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori e ardui grandi, spasmi ed infiammazioni di stomaco e degli altri visceri...

Estratto di 75.000 avariziani! Cura n° 78.814. Ra, 23 febbraio 1872. Essendo da due anni che mia madre trovavasi ammalata, li signori medici non volevano più visitarla...

Cura n° 71.160. Trapani (Sicilia), 18 aprile 1868. Da vent'anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore e da straordinaria gonfiatura...

Signora - In seguito a malattia epatica le era caduta in uno stato di deperimento che durava da ben sette anni. Mi rivolsi innanzi tutto al leggendario e celebre Dr. G. G. P. di tutti i battuti nervosi per tutto il corpo...

Da più di quattro anni mi trovavo afflitta da durissime indigestioni e debolezza di ventricolo tale, da farmi disperare del ricupero della mia salute. Tutto le cure prescrittami dai medici e da me scrupolosamente osservate non valsero che a viemmeggiamente guastarmi lo stomaco ed avvicinarmi alla tomba...

Da più di quattro anni mi trovavo afflitta da durissime indigestioni e debolezza di ventricolo tale, da farmi disperare del ricupero della mia salute. Tutto le cure prescrittami dai medici e da me scrupolosamente osservate non valsero che a viemmeggiamente guastarmi lo stomaco ed avvicinarci alla tomba...

Da più di quattro anni mi trovavo afflitta da durissime indigestioni e debolezza di ventricolo tale, da farmi disperare del ricupero della mia salute. Tutto le cure prescrittami dai medici e da me scrupolosamente osservate non valsero che a viemmeggiamente guastarmi lo stomaco ed avvicinarci alla tomba...

Da più di quattro anni mi trovavo afflitta da durissime indigestioni e debolezza di ventricolo tale, da farmi disperare del ricupero della mia salute. Tutto le cure prescrittami dai medici e da me scrupolosamente osservate non valsero che a viemmeggiamente guastarmi lo stomaco ed avvicinarci alla tomba...

Da più di quattro anni mi trovavo afflitta da durissime indigestioni e debolezza di ventricolo tale, da farmi disperare del ricupero della mia salute. Tutto le cure prescrittami dai medici e da me scrupolosamente osservate non valsero che a viemmeggiamente guastarmi lo stomaco ed avvicinarci alla tomba...

Da più di quattro anni mi trovavo afflitta da durissime indigestioni e debolezza di ventricolo tale, da farmi disperare del ricupero della mia salute. Tutto le cure prescrittami dai medici e da me scrupolosamente osservate non valsero che a viemmeggiamente guastarmi lo stomaco ed avvicinarci alla tomba...

Da più di quattro anni mi trovavo afflitta da durissime indigestioni e debolezza di ventricolo tale, da farmi disperare del ricupero della mia salute. Tutto le cure prescrittami dai medici e da me scrupolosamente osservate non valsero che a viemmeggiamente guastarmi lo stomaco ed avvicinarci alla tomba...

Da più di quattro anni mi trovavo afflitta da durissime indigestioni e debolezza di ventricolo tale, da farmi disperare del ricupero della mia salute. Tutto le cure prescrittami dai medici e da me scrupolosamente osservate non valsero che a viemmeggiamente guastarmi lo stomaco ed avvicinarci alla tomba...

Da più di quattro anni mi trovavo afflitta da durissime indigestioni e debolezza di ventricolo tale, da farmi disperare del ricupero della mia salute. Tutto le cure prescrittami dai medici e da me scrupolosamente osservate non valsero che a viemmeggiamente guastarmi lo stomaco ed avvicinarci alla tomba...

Da più di quattro anni mi trovavo afflitta da durissime indigestioni e debolezza di ventricolo tale, da farmi disperare del ricupero della mia salute. Tutto le cure prescrittami dai medici e da me scrupolosamente osservate non valsero che a viemmeggiamente guastarmi lo stomaco ed avvicinarci alla tomba...

Da più di quattro anni mi trovavo afflitta da durissime indigestioni e debolezza di ventricolo tale, da farmi disperare del ricupero della mia salute. Tutto le cure prescrittami dai medici e da me scrupolosamente osservate non valsero che a viemmeggiamente guastarmi lo stomaco ed avvicinarci alla tomba...

Da più di quattro anni mi trovavo afflitta da durissime indigestioni e debolezza di ventricolo tale, da farmi disperare del ricupero della mia salute. Tutto le cure prescrittami dai medici e da me scrupolosamente osservate non valsero che a viemmeggiamente guastarmi lo stomaco ed avvicinarci alla tomba...

Da più di quattro anni mi trovavo afflitta da durissime indigestioni e debolezza di ventricolo tale, da farmi disperare del ricupero della mia salute. Tutto le cure prescrittami dai medici e da me scrupolosamente osservate non valsero che a viemmeggiamente guastarmi lo stomaco ed avvicinarci alla tomba...

Da più di quattro anni mi trovavo afflitta da durissime indigestioni e debolezza di ventricolo tale, da farmi disperare del ricupero della mia salute. Tutto le cure prescrittami dai medici e da me scrupolosamente osservate non valsero che a viemmeggiamente guastarmi lo stomaco ed avvicinarci alla tomba...

Da più di quattro anni mi trovavo afflitta da durissime indigestioni e debolezza di ventricolo tale, da farmi disperare del ricupero della mia salute. Tutto le cure prescrittami dai medici e da me scrupolosamente osservate non valsero che a viemmeggiamente guastarmi lo stomaco ed avvicinarci alla tomba...

Da più di quattro anni mi trovavo afflitta da durissime indigestioni e debolezza di ventricolo tale, da farmi disperare del ricupero della mia salute. Tutto le cure prescrittami dai medici e da me scrupolosamente osservate non valsero che a viemmeggiamente guastarmi lo stomaco ed avvicinarci alla tomba...

Da più di quattro anni mi trovavo afflitta da durissime indigestioni e debolezza di ventricolo tale, da farmi disperare del ricupero della mia salute. Tutto le cure prescrittami dai medici e da me scrupolosamente osservate non valsero che a viemmeggiamente guastarmi lo stomaco ed avvicinarci alla tomba...

Da più di quattro anni mi trovavo afflitta da durissime indigestioni e debolezza di ventricolo tale, da farmi disperare del ricupero della mia salute. Tutto le cure prescrittami dai medici e da me scrupolosamente osservate non valsero che a viemmeggiamente guastarmi lo stomaco ed avvicinarci alla tomba...

Da più di quattro anni mi trovavo afflitta da durissime indigestioni e debolezza di ventricolo tale, da farmi disperare del ricupero della mia salute. Tutto le cure prescrittami dai medici e da me scrupolosamente osservate non valsero che a viemmeggiamente guastarmi lo stomaco ed avvicinarci alla tomba...

Da più di quattro anni mi trovavo afflitta da durissime indigestioni e debolezza di ventricolo tale, da farmi disperare del ricupero della mia salute. Tutto le cure prescrittami dai medici e da me scrupolosamente osservate non valsero che a viemmeggiamente guastarmi lo stomaco ed avvicinarci alla tomba...